

Quadro degli obiettivi formativi specifici e delle propedeuticità

Corso di Laurea in Infermieristica

Curriculum

Rau, art. 12, comma 2, lettera b

N.	Insegnamento	Settore SSD	Obiettivi formativi specifici	Propedeuticità obbligatorie*
1	Fondamenti di infermieristica e della relazione assistenziale	M-PSI/01 MED/45 MPSI-08 MDEA/01 MED/45	<p>L'Insegnamento offre agli studenti i fondamenti della disciplina infermieristica, le sue specificità, i suoi metodi e le strategie relazionali che attiva nella presa in carico dei pazienti. Al termine dell'Insegnamento, lo studente è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Descrivere la storia e lo sviluppo della disciplina e della professione infermieristica in Italia, confrontando le tendenze nazionali con quelle internazionali; • Indicare il campo di attività dell'infermiere, le sue basi, potenzialità e confini definiti dalla normativa; • Descrivere i livelli della competenza infermieristica di base, esperta ed avanzata; • Analizzare il concetto di assistenza e di assistenza infermieristica differenziando il contributo degli operatori di supporto da quello degli infermieri nella presa in carico dei pazienti; • Descrivere il profilo degli operatori dell'area sanitaria e il loro contributo nei percorsi diagnostici-terapeutici-riabilitativi ed assistenziali; • Descrivere il concetto di <i>caring</i> ed i principi/teorie che guidano la pratica clinica degli infermieri; • Discutere le tappe della metodologia clinica infermieristica; • Descrivere i riferimenti teorici della psicologia (personalità, atteggiamenti, affettività, emozioni, livelli dell'io, comunicazione) utili alla comprensione della persona in condizione di malattia; • Identificare i bisogni di assistenza infermieristica della persona, le reazioni alla malattia, ai trattamenti, all'istituzionalizzazione, ed alle modificazioni nelle ADL; • Riconoscere i principi e le strategie della comunicazione efficace e della relazione di aiuto; • Utilizzare i modelli della psicologia clinica e dell'antropologia culturale per identificare i fattori che influiscono nella relazione assistenziale e offrire una assistenza "culturalmente sensibile"; • Riconoscere le strategie relazionali efficaci nelle diverse fasi della vita e nei diversi percorsi assistenziali (terapeutico, riabilitativo e palliativo); • Discutere gli ostacoli alla comunicazione efficace (inconsapevolezza del sé, difficoltà del contesto, di conduzione e del destinatario) e gli approcci utili per superarli. 	
2	Prevenzione e sicurezza nei luoghi di cura	MED/42 MED/44 MED/36 MED/45	<p>L'Insegnamento offre agli studenti le basi della cultura della prevenzione e della sicurezza nei luoghi di cura, criteri e metodi di provata efficacia nella prevenzione dei rischi infortunistici e nella protezione della propria salute. Il Corso si inserisce al primo anno, prima dell'esperienza di tirocinio professionalizzante, per assicurare la preparazione necessaria agli studenti per prevenzione i rischi presenti negli ambienti di lavoro. Al termine dell'Insegnamento, lo studente è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Descrivere il concetto di salute/malattia ed i fattori determinanti la salute nelle diverse fasi della vita e nei diversi contesti di vita e lavoro; 	

			<ul style="list-style-type: none"> • Indicare i problemi prioritari di salute della popolazione europea e italiana e gli obiettivi di sviluppo della salute definiti dalla pianificazione sanitaria internazionale (WHO) e nazionale; • Descrivere l'organizzazione e il funzionamento del Servizio Sanitario Nazionale, le tendenze di sviluppo del sistema ospedaliero e territoriale, gli obiettivi e le priorità di intervento; • Indicare le strategie di promozione della salute e di prevenzione primaria, secondaria e terziaria delle malattie; • Rilevare i fattori di rischio per la salute negli ambienti di vita, di lavoro e di cura e le normative di riferimento; • Descrivere l'epidemiologia degli infortuni sul lavoro e delle sindromi lavoro - correlate nello specifico ambito sanitario e gli attori della prevenzione nel mondo del lavoro; • Descrivere e valutare i rischi infortunistici teoricamente presenti nell'ambiente di lavoro, i concetti di esposizione lavorativa e i metodi per il suo contenimento con particolare riferimento ai rischi fisici, chimici, biologici, elettrici, e radiologici (radioprotezione); • Descrivere i criteri di prevenzione primaria e secondaria nei luoghi di lavoro con particolare riferimento ai sistemi di protezione personale e collettiva e all'analisi dei comportamenti a rischio al fine di prevenire esposizioni indebite durante le esperienze formative cliniche; • Adottare strategie di prevenzione del rischio infettivo utilizzando precauzioni universitari nelle strutture ospedaliere e nelle cure di comunità. <p>Sono correlati all'Insegnamento seminari/laboratori dedicati in relazione a specifici rischi correlati alla natura delle attività di apprendimento svolte dagli studenti nei tirocini.</p>	
3	Meccanismi biologici fondamentali	BIO/10 BIO/13 MED/03 FIS/07	<p>L'Insegnamento offre agli studenti una visione integrata dei meccanismi biologici fondamentali del corpo umano. Lo studente, al termine dell'Insegnamento, è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Descrivere le basi dell'organizzazione strutturale e funzionale della materia vivente; • Indicare le strutture principali della cellula, distinguendo le cellule procariote ed eucariote e descrivendo le funzioni degli organuli subcellulari; • Illustrare i principali processi metabolici (catabolici ed anabolici) e biologici (meccanismi di trasmissione ed espressione genica) e la loro integrazione nell'organismo umano come base per comprendere lo stato di salute; • Indicare i principali meccanismi che controllano l'espressione e la trasmissione del materiale genetico; • Descrivere le basi genetiche delle malattie umane; • Illustrare i principi fondamentali per la valutazione del rischio di malattie a base genetica nonché gli approcci principali utilizzabili per la modifica del rischio genetico; • Utilizzare terminologia, grandezze ed unità di misura in chimica per la corretta applicazione delle prescrizioni terapeutiche; • Descrivere le leggi fondamentali della meccanica: la cinematica, la dinamica, il lavoro, l'energia e la potenza, la dinamica rotazionale, le leve con esempi nella biomeccanica; • Descrivere le leggi della meccanica dei fluidi: statica, dinamica (Bernoulli), fluidi reali, la misura della pressione; • Descrivere cenni sui fenomeni elettrici: carica elettrica e legge di Coulomb, campo elettrico e potenziale elettrostatico, resistenza e corrente elettrica. 	
4	Basi morfo-funzionali del corpo umano	BIO/17 BIO/16 BIO/09	<p>L'Insegnamento offre una visione integrata delle basi morfo-funzionali del corpo umano. Lo studente, al termine dell'Insegnamento, è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Descrivere la conoscenza macroscopica e microscopica di base del corpo umano, con riferimento ai diversi livelli di organizzazione, dalle cellule differenziate agli apparati; 	

			<ul style="list-style-type: none"> • Indicare i caratteri distintivi, le proprietà e l'organizzazione strutturale di cellule differenziate e tessuti, la loro potenzialità rigenerativa, le specifiche modalità di invecchiamento e la distribuzione nel corpo; • Descrivere l'organizzazione strutturale macroscopica e tissutale dell'apparato osteomuscolare (ossa, muscoli, tendini, legamenti, cartilagini); • Illustrare l'organizzazione strutturale macroscopica e tissutale del sistema nervoso; • Descrivere l'organizzazione strutturale macroscopica e tissutale dell'apparato endocrino; • Indicare la struttura e l'integrazione tissutale nella cute; • Descrivere la struttura, topografia e integrazione tissutale nelle sierose; • Indicare la struttura e topografia degli organi che costituiscono l'apparato respiratorio, l'apparato digerente, l'apparato urogenitale; • Descrivere l'integrazione tissutale nella parete dei visceri cavi, • Illustrare la composizione tissutale delle diverse mucose, con particolare riguardo a quelle direttamente o indirettamente raggiungibili dall'infermiere; • Indicare l'organizzazione strutturale e l'integrazione tissutale nei visceri parenchimatosi, con particolare riguardo a rene e fegato, con le connesse implicazioni morfo-funzionali; • Descrivere la struttura macroscopica e l'integrazione tissutale per quanto riguarda il cuore e i vasi sanguiferi nelle diverse gerarchie, con le connesse correlazioni morfo-funzionali; • Indicare la composizione e le proprietà del sangue e le caratteristiche del tessuto emopoietico. • Descrivere il sangue: volume e composizione; caratteristiche fisico chimiche; funzione eritrocitaria; • Descrivere il cuore e la circolazione: organizzazione generale del circolo; attività elettrica e meccanica del cuore; ECG; gettata cardiaca, sua misura e meccanismi di regolazione; pressione arteriosa, venosa, capillare e loro regolazione; sistema linfatico; controllo nervoso del sistema cardiocircolatorio; • Descrivere la respirazione: composizione e pressione dell'atmosfera; volumi polmonari statici e dinamici; meccanica respiratoria; circolo polmonare. ventilazione alveolare; ricambio gassoso; trasporto dei gas nel sangue; regolazione respiratoria del pH; meccanismi centrali e periferici di controllo della respirazione; • Descrivere il sistema nervoso: potenziale di membrana, potenziale d'azione, sinapsi, sistemi sensoriali, sistema nervoso autonomo, controllo motorio, funzioni nervose superiori; • Descrivere il rene e liquidi corporei: volume e composizione dei compartimenti idrici; bilancio idrico; funzione glomerulare; funzione tubulare; riassorbimento obbligatorio e facoltativo dell'acqua; regolazione renale del pH; • Descrivere l'apparato gastroenterico: funzione motoria, secretoria, e di assorbimento; i meccanismi regolatori (nervosi ed endocrini); la funzione endocrina/esocrina dell'apparato; • Descrivere il metabolismo, il fabbisogno alimentare ed energetico: misura diretta ed indiretta del metabolismo energetico; bilanci energetici; alimentazione (le proteine, i lipidi, i glucidi, le vitamine, i sali minerali). 	
5	Basi di patologia	MED/04 MED/05 MED/07	<p>L'Insegnamento offre agli studenti le basi generali della patologia, dei fattori determinanti, delle sue manifestazioni, nonché le basi della microbiologica e della diagnostica clinica. Lo studente, al termine dell'Insegnamento, è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Descrivere i processi patologici dei meccanismi molecolari e cellulari di risposta dell'organismo, le correlazioni sistemiche tra gli organi e gli apparati; • Indicare le anomalie biologiche e dei meccanismi di controllo dell'organizzazione cellulare, 	

			<p>tissutale, degli organi e dei sistemi ai vari livelli di integrazione;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Illustrare le cause determinanti le malattie dell'uomo; • Descrivere gli automatismi di conservazione dell'integrità biologica ed i meccanismi di difesa dell'organismo umano; • Indicare i fondamenti biologici delle risposte immunitarie e le intercorrelazioni tra il sistema immunitario e gli apparati dell'organismo indicando le possibili alterazioni di tali meccanismi; • Descrivere il meccanismo della febbre e dell'infiammazione; • Descrivere le caratteristiche di base della patologia molecolare, cellulare e genetica; • Illustrare i meccanismi maggiormente implicati nelle patologie dei principali organi ed apparati (cuore, polmone, rene, endocrino e gastroenterico); • Descrivere le caratteristiche e le differenze tra virus, batteri, miceti, funghi; • Riconoscere le modalità principali con cui i diversi tipi di microrganismi provocano malattia e le interazioni tra di essi e le difese dell'ospite; • Descrivere l'iter diagnostico diretto ed indiretto (sierologico) e applicare le modalità di raccolta ed invio dei materiali biologici per esami microbiologici nonché le principali tecniche utilizzate in un laboratorio di microbiologia per la selezione dei differenti patogeni; • Descrivere i sieri, vaccini, disinfezione e sterilizzazioni quali basi della prevenzione dei rischi infettivi; • Descrivere i parametri generali di un esame di laboratorio, i principali significati biologici e patologici degli esami, nonché le basi procedurali per una accurata esecuzione; • Indicare le modalità di lettura di un referto ed i principali criteri interpretativi; • Appropriarsi della terminologia necessaria all'efficace comunicazione in ambito sanitario. 	
6	Infermieristica clinica	BIO/14 MED/09 MED/45	<p>L'Insegnamento offre le basi essenziali della semeiotica medica per riconoscere segni e sintomi principali di alterazione del funzionamento del corpo umano, nonché i principi della farmacologia generale. Inoltre, sviluppa competenze di assistenza infermieristica di base. Lo studente, al termine dell'Insegnamento, è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Condurre l'accertamento infermieristico attraverso l'esame obiettivo generale (occhi, lingua, unghie, sensorio, equilibrio); • Descrivere le caratteristiche della cute, come informatore delle principali malattie internistiche; • Riconoscere i segni obiettivi di scompenso di cuore e dei problemi respiratori (dispnea); • Riconoscere i principali problemi clinico internistici attraverso l'esame dell'addome (ascite, globo vescicale, addome acuto); • Identificare i principali problemi agli arti (presenza edemi, ulcere, arteriopatie vascolari, stasi venosa); • Rilevare accuratamente i parametri vitali, riconoscere le caratteristiche e riferire i range di normalità (frequenza respiratoria, saturazione periferica, frequenza cardiaca, pressione arteriosa, temperatura corporea); • Indicare le situazioni che richiedono immediato intervento o intensificazione del monitoraggio; • Descrivere i concetti generali di farmacocinetica e farmacodinamica nonché i principali meccanismi che regolano il metabolismo dei farmaci e la loro eliminazione; • Indicare il significato delle principali reazioni indesiderate che si manifestano in seguito alla somministrazione di un farmaco; 	4

			<ul style="list-style-type: none"> • Descrivere le principali interazioni tra farmaci; • Descrivere le modalità di somministrazione della terapia farmacologica per via naturale; • Applicare i principi di sicurezza nella somministrazione di farmaci per via orale, sublinguale e ad uso topico; • Applicare i calcoli di base per il dosaggio della terapia; • Valutare ed intervenire nelle problematiche del paziente inerenti a: <ul style="list-style-type: none"> o attività ed esercizio (cura di sé, mobilità, funzione respiratoria, funzione cardiovascolare); o nutrizione e metabolismo (alimentazione, cute, idratazione, termoregolazione); o eliminazione (urinaria, fecale); o sonno e riposo; o cognizione e percezione (dolore acuto e cronico); • Assicurare un ambiente fisico e psicosociale sicuro al paziente; • Attivare interventi efficaci per la preparazione del paziente all'intervento chirurgico; • Attivare strategie di prevenzione dei rischi (es. lesioni da decubito, cadute, malnutrizione); • Sorvegliare il paziente, identificando precocemente segni e sintomi di deterioramento; • Documentare l'assistenza infermieristica erogata. 	
7	Infermieristica clinica in area chirurgica	MED/18 MED/24 MED/41 MED/08 MED/45	<p>L'Insegnamento offre agli studenti le conoscenze necessarie per una efficace assistenza perioperatoria generale e specifica nei più frequenti problemi di salute che richiedono un approccio chirurgico. Lo studente, al termine dell'Insegnamento, è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Indicare i diversi ambienti in cui sono erogate le cure chirurgiche, le loro peculiarità strutturali, organizzative ed assistenziali (day-surgery, degenza); • Descrivere le manifestazioni cliniche, i meccanismi fisiopatologici, i flussi diagnostici ed i rischi/complicanze dei pazienti con problemi di interesse chirurgico (degli organi ed apparati del torace, apparato gastroenterico, endocrino e vascolare); • Riconoscere i principali segni e sintomi clinici, i flussi diagnostici ed i rischi/complicanze dei pazienti con problemi di interesse urologico: neoplasie, litiasi, andrologia e patologie disfunzionali; • Individuare le specificità assistenziali del paziente con problemi oncologici sottoposto a trattamento chirurgico; • Fornire le basi razionali del trattamento chirurgico, i principi, le tecniche e la tipologia dei trattamenti (intervento terapeutico, palliativo, ricostruttivo, demolitivo) indicando le ricadute sul paziente e sull'assistenza infermieristica; • Riconoscere i diversi flussi terapeutici (percorsi pre-ricovero; day hospital/day surgery) e le tecniche anestesiológicas adottate; • Indicare le principali tecniche anestesiológicas (anestesia generale, loco-regionale) ed i criteri di monitoraggio del paziente nella fase intra e post operatoria; • Applicare le modalità di valutazione e di gestione del dolore acuto post operatorio; • Descrivere le modalità di diagnosi e trattamento delle principali forme di dolore neoplastico, con supporto farmacologico e non; • Indicare le principali tecniche invasive per il trattamento del dolore oncologico avanzato; • Descrivere le caratteristiche anatomo-cliniche delle patologie neoplastiche e pre-neoplastiche di più frequente riscontro (tratto gastro-enterico, fegato, regione biliopancreatica, polmone, mammella, apparato genitale femminile, prostata, rene e via escrettrice urinaria); • Indicare il contributo dei diversi tipi di esame anatomo-patologico nell'iter diagnostico, 	Insegnamenti del primo anno

			<p>terapeutico chirurgico e/o medico e nel follow up delle patologie considerate;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Proporre sulla base dei quadri clinici trattati, della terapia chirurgica, delle complicanze e dei rischi intra e post operatori, nonché del percorso terapeutico del paziente, il piano assistenziale delle cure perioperatorie pertinente; • Indicare il ruolo organizzativo e riabilitativo dell'infermiere e le strategie per garantire la continuità assistenziale post dimissione. 	
8	Infermieristica clinica in area medica	MED/09 MED/17 MED/14 MED/35 MED/49 MED/45	<p>L'Insegnamento offre agli studenti le conoscenze necessarie ad assistere pazienti con problematiche internistiche più frequenti quali i problemi respiratori acuti e cronici, cardiovascolari, metabolici, renali acuti e cronici, gastro-intestinali acuti e cronici, epatici, ed infettivologici. Lo studente, al termine dell' Insegnamento, è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Descrivere l'epidemiologia, i meccanismi fisiopatologici, le basi patogenetiche, i flussi diagnostici, terapeutici e riabilitativi dei pazienti con patologie dell'apparato respiratorio acute e croniche; cardiovascolari (fattori di rischio, cardiopatia ischemica, scompenso cardiaco, ipertensione arteriosa); dell'apparato digerente (malattie del fegato acute e croniche, cirrosi epatica con le sue complicanze, diarree e malassorbimenti, pancreatici acute e croniche); diabete e sue complicanze, squilibri elettrolitici; • Riferire gli elementi di base interpretativi del tracciato elettrocardiografico e dell'equilibrio acido base utili alla comprensione dei problemi del paziente; • Indicare le problematiche infettivologiche a maggiore valenza nella realtà nazionale ed i principali trend epidemiologici; • Descrivere i quadri clinici prioritari, le modalità di accertamento e di monitoraggio, i rischi e le complicanze, le strategie terapeutiche ed assistenziali nella persona con infezione trasmissibile per via ematica, aerea, oro-fecale e per contatto; • Somministrare accuratamente i farmaci di interesse infettivologico; • Riconoscere il rischio infettivo nel paziente gravemente immuno compromesso; • Descrivere i principali quadri, la diagnostica strumentale e non, i principali rischi e complicanze, le strategie terapeutiche ed assistenziali nella gestione del paziente con problemi nefrologici (sindrome nefrosica, nefritica, glomerulonefriti, infezioni delle vie urinarie, dializzato e candidato/sottoposto al trapianto di rene); • Riconoscere le lesioni dermatologiche di base (papule, noduli, erosioni), e monitorare l'evoluzione delle lesioni pigmentate della cute (nevi/melanomi); • Intervenire nella gestione delle ulcere venose ed arteriose croniche degli arti inferiori anche utilizzando tecniche di medicazione avanzata; • Intervenire nel limitare il rischio di contagio attraverso strategie di prevenzione delle malattie parassitarie della cute (scabbia, micosi, pediculosi); • Riconoscere i fattori scatenanti la riacutizzazione e i criteri di monitoraggio dei pazienti con problemi internistici, infettivologici, nefrologici e dermatologici; • Riconoscere le caratteristiche strutturali, dei processi di lavoro e dei percorsi di cura nei diversi contesti in cui sono presi in carico i pazienti con problematiche internistiche, infettivologiche, nefrologiche e dermatologiche; • Intervenire adottando strategie di prevenzione, educazione terapeutica e di sviluppo del self-care del paziente con problematiche internistiche, infettivologiche, nefrologiche e dermatologiche; • Applicare i criteri per la gestione del fabbisogno dietetico anche in interdipendenza con altre figure professionali, attivando strategie di educazione alimentare; • Indicare le specificità della dieta da adottare nei pazienti con problematiche internistiche, 	Insegnamenti del primo anno

			<p>infettivologiche, metaboliche, e renali.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere i pazienti a rischio di dimissione difficile. 	
9	Infermieristica clinica in area oncologica	MED/06 MED/15 M-PSI/08 MED/45	<p>L'Insegnamento offre agli studenti le conoscenze necessarie ad assistere pazienti con problematiche oncologiche ed ematologiche, dal loro esordio, nelle diverse tappe emotive, sociali e cliniche della malattia, e nei diversi trattamenti proposti. Inoltre, offre allo studente il quadro delle cure palliative, la loro finalità e un approfondimento sulle tappe finali della vita e sulle correlate esigenze assistenziali. Lo studente, al termine dell'Insegnamento, è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Descrivere l'epidemiologia dei tumori e la relazione tra fattori di rischio noti e probabilità di insorgenza delle principali neoplasie; • Riferire le modalità, la tempistica, l'efficacia/utilità e i risultati attesi dallo screening (anche in relazione al rischio individuale) per il carcinoma della mammella, della cervice uterina, del colon-retto e della prostata; • Attivare strategie di prevenzione ed educazione alla persona e caregiver per potenziare l'adesione agli stili di vita sani e ai programmi di screening, con particolare attenzione ai soggetti a rischio di neoplasia del seno, del colon-retto, della prostata; • Riconoscere le caratteristiche dei sintomi che possono suggerire la presenza di una neoplasia ai fini della diagnosi precoce: dolore, tosse, disfonia, disfagia, turbe dell'alvo, emorragie, sintomi neurologici; • Indicare il significato e il relativo impiego clinico dei marcatori tumorali e dei principali esami ematochimici; • Descrivere i criteri di definizione della stadiazione dei tumori, il significato e l'utilità dei fattori prognostici e predittivi; • Riconoscere le fasi della malattia neoplastica, il significato dei diversi interventi terapeutici inclusi quelli di supporto, indicando gli intenti e gli obiettivi dei trattamenti oncologici e il loro impatto sulla sopravvivenza e sulla qualità della vita; • Riconoscere i criteri generali che stanno alla base del processo decisionale terapeutico in oncologia: modalità di azione dei farmaci antitumorali (chemioterapia, ormonoterapia, terapie a bersaglio molecolare), valutazione del beneficio terapeutico (criteri di risposta e definizione degli endpoint), principali effetti collaterali dei farmaci antitumorali e strategie di intervento per la gestione degli stessi; razionale dei principali interventi di chirurgia oncologica e integrazione con le altre modalità terapeutiche; indicazioni oncologiche della radioterapia e integrazione con gli altri interventi terapeutici. • Intervenire nella gestione dell'esposizione dell'operatore e dell'ambiente ai farmaci antitumorali e nel caso di stravasamento nella persona; • Descrivere i quadri clinici ematologici (leucemie acute mieloidi e linfoidi, linfomi e sindromi linfoproliferative croniche, coagulopatie, gammopatie monoclonali), le principali criticità assistenziali e le strategie infermieristiche per la gestione routinaria e personalizzata; • Riconoscere le strategie terapeutiche di maggiore impatto per il paziente e l'assistenza in ematologia (terapia cellulare, terapie innovative) e la rilevanza del contributo infermieristico nelle procedure di trapianto efficaci; • Accertare, intervenire e monitorare gli effetti degli interventi infermieristici nel paziente con problematiche onco-ematologiche più frequenti: mucosite, stipsi, diarrea, astenia, fatigue, condizioni nutrizionali alterate, alterazione dell'immagine corporea, immunodepressione; • Accertare i bisogni psico-sociali, le fonti di stress e le strategie di self-care nella fase peri-diagnostica e terapeutica per meglio sostenere la persona e la famiglia nell'adesione al trattamento e nell'adattamento alla malattia neoplastica; 	Insegnamenti del primo anno

			<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare adeguati strumenti di valutazione multidisciplinare del dolore con particolare attenzione al dolore totale; • Attivare le principali strategie e tecniche di cure palliative per la gestione di pazienti con problemi oncologici (ma non solo) avanzati; • Comprendere la cultura e il modello assistenziale delle cure palliative e i criteri di rimodulazione degli interventi infermieristici nelle cure di fine vita. • Riconoscere le fasi del morire e le tappe della rielaborazione del lutto del paziente (e della sua famiglia) per la perdita dell'immagine corporea, delle funzioni di ruolo e della speranza di guarigione e attivare strategie per accompagnare il paziente in fase terminale. 	
10	Applicazione percorsi terapeutici	BIO/14 MED/45	<p>L'Insegnamento offre allo studente le conoscenze per effettuare la somministrazione sicura della/e terapia/e e sorvegliarne l'efficacia. Lo studente, al termine dell'Insegnamento, è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Descrivere la variabilità della risposta ai farmaci in relazione all'età, a condizioni parafisiologiche ed allo stato di salute; • Descrivere i principi fondamentali della terapia mediante l'impiego delle principali classi di farmaci; • Indicare gli effetti tossici delle sostanze chimiche sugli organismi viventi; • Riferire i meccanismi o le condizioni attraverso i quali tali effetti si producono; • Applicare le modalità di conservazione e gestione in sicurezza dei farmaci, compresi gli stupefacenti anche in relazione alla normativa vigente, • Somministrare i farmaci in relazione ai diversi schemi terapeutici, vie di somministrazione parenterale e calcolo del dosaggio (anche per somministrazioni in età pediatrica); • Applicare criteri di monitoraggio degli effetti desiderati e avversi e degli esiti inaspettati con riferimento alle diverse vie di somministrazione; • Attivare strategie per prevenire e gestire l'errore nella somministrazione dei farmaci; • Identificare le tecnologie disponibili per la riduzione dell'errore clinico nella gestione della terapia farmacologica; • Analizzare i rischi di eventuali politerapie e le strategie per verificare la compatibilità tra farmaci; • Attivare strategie di educazione del paziente alla compliance, analizzando i fattori negativamente influenti e le possibili modalità per affrontarli; • Preparare il paziente, gestire l'assistenza durante l'esecuzione di procedure diagnostiche invasive e monitorare/sorvegliare l'eventuale comparsa di complicanze. 	Insegnamenti del primo anno
11	Infermieristica clinica in area chirurgica specialistica	MED/31 MED/30 MED/28 MED/45	<p>L'Insegnamento offre agli studenti le conoscenze necessarie per erogare una efficace assistenza perioperatoria nei più frequenti problemi di salute che richiedono un approccio chirurgico specialistico. Lo studente, al termine dell'Insegnamento, è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Descrivere le principali patologie di interesse oculistico, il loro trattamento e le implicazioni assistenziali; • Riferire le modalità di accertamento strumentale e non delle patologie dell'occhio; • Riconoscere i principali segni e sintomi delle malattie dell'occhio nell'anziano al fine di sviluppare strategie avanzate di riconoscimento dei problemi nei contesti non ospedalieri (residenziali, delle case di riposo e delle cure a lungo termine); • Riconoscere i problemi assistenziali del paziente con patologia della testa e del collo (traumi facciali, fratture del massiccio facciale, postumi di intervento su capo e collo) sia in ambito ospedaliero che territoriale; • Decidere le priorità di intervento nel paziente con traumi del massiccio facciale nella fase pre, intra e post operatoria; 	Insegnamenti del primo anno

			<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le problematiche dei pazienti con un'alterazione della masticazione, della deglutizione e dell'articolazione della parola; • Descrivere le principali patologie di interesse otorinolaringoiatrico (tiroide, laringe), il loro trattamento e le implicazioni assistenziali nella fase pre, intra e post operatoria; • Riconoscere le possibili complicanze e rischi a breve/lungo termine e le strategie di riabilitazione nei pazienti con i quadri patologici indicati. 	
12	Infermieristica clinica in area Cronicità/disabilità	MED/09 MED/26 MED/16 MED/48 MED/45	<p>L'Insegnamento offre agli studenti le conoscenze necessarie ad assistere pazienti con problematiche croniche ed invalidanti, attivare e sostenere le capacità residue per promuovere l'adattamento alle limitazioni. Lo studente, al termine dell'Insegnamento, è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Descrivere le teorie dell'invecchiamento e i principali problemi di interesse internistico nell'età geriatrica (patologie cardiovascolari, broncopneumopatia cronica ostruttiva, insufficienza renale cronica, pseudo-diarree, ipo-ipertiroidismo, incontinenza urinaria e fecale), la loro frequenza epidemiologica, i meccanismi fisiopatologici e le correlazioni sistemiche di organi ed apparati; • Descrivere le modalità patogenetiche, le manifestazioni cliniche e le strategie assistenziali nel paziente con problemi neurologici (stroke, malattie demielinizzanti, demenze, epilessia); • Indicare la classificazione delle malattie reumatologiche a maggiore diffusione epidemiologica e ad elevata esigenza assistenziale; • Attuare la valutazione mono e multidimensionale del malato con problemi reumatologici, riconoscendo i principali segni e sintomi ed i percorsi diagnostici/ strumentali; • Valutare l'impatto farmacologico, i criteri di monitoraggio e di valutazione continua dell'evoluzione del problema reumatologico nelle sue manifestazioni locali e sistemiche; • Riconoscere i principali problemi del paziente anziano, con disabilità/cronicità (malnutrizione, disidratazione, rischio di caduta, perdita delle abilità nelle attività di vita quotidiane e della funzionalità motoria; declino cognitivo, confusione mentale) e le strategie per un'efficace gestione infermieristica; • Riconoscere i principali fattori determinanti la fragilità e vulnerabilità nell'anziano e la rilevanza dello 'scompenso a cascata'; • Riconoscere i principali fattori di rischio della farmaco-terapia in età geriatrica, i criteri di monitoraggio e di educazione alla compliance; • Decidere gli strumenti di valutazione mono e multidimensionale dei bisogni assistenziali e della qualità della vita dell'anziano e i sistemi di classificazione della disabilità; • Facilitare i processi di adattamento biofisico e psicosociale che affronta la persona/famiglia con problemi cronici degenerativi e attivare strategie di sostegno nei processi di adattamento inefficaci; • Attuare strategie per la gestione del dolore cronico, della sofferenza, della paura, della perdita di funzioni, delle abilità e della speranza e promuovere la qualità della vita dei pazienti con problemi cronici e invalidanti; • Attivare interventi di educazione terapeutica per sostenere il paziente nella gestione dell'energia residua, nell'autocura e nel recupero/mantenimento delle funzioni; • Riconoscere i fattori di rischio dell'istituzionalizzazione e le strategie per evitarla; • Indicare i modelli di intervento infermieristico, i ruoli, le strutture e le risorse per la gestione nella cronicità/disabilità. 	Insegnamenti del primo anno
13	Infermieristica clinica in area Urgenza/Emergenza	MED/09 MED/18 MED/33	<p>L'Insegnamento offre agli studenti le basi per sostenere gli studenti nell'attivazione degli interventi assistenziali necessari a gestire le situazioni acute e/o critiche sia in contesto ospedaliero che territoriale e domiciliare. Lo studente, al termine dell'Insegnamento, è in grado</p>	Insegnamenti del secondo

		MED/41 MED/45	<p>di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Indicare, attraverso i criteri della 'early warning system' i pazienti a rischio di deterioramento rapido ed attivare la sequenza delle operazioni finalizzate al ripristino/stabilizzazioni delle funzioni vitali; • Riconoscere i principali segni e sintomi clinici, i flussi diagnostici ed i rischi/complicanze dei pazienti con problemi di interesse internistico in regime d'urgenza, in particolare riferiti alla insufficienza respiratoria cronica in fase di riacutizzazione, all'insufficienza coronaria acuta, all'embolia polmonare, all'avvelenamento/intossicazione; • Riconoscere i principali segni e sintomi clinici, i flussi diagnostici ed i rischi/complicanze dei pazienti con problemi di interesse chirurgico in regime d'urgenza, in particolare riferiti al politraumatizzato (toracico e/o addominale, vascolare, cranico) con addome acuto, emorragia digestiva, ischemia acuta agli arti inferiori; • Identificare le esigenze assistenziali dei pazienti in età pediatrica sottoposti ad interventi chirurgici; • Descrivere il quadro clinico e i principi di trattamento delle più comuni lesioni traumatiche (distorsioni delle principali articolazioni, fratture dei segmenti ossei principali, lesioni da schiacciamento) e degenerative (artrosi, osteocondriti e osteocondrosi) dell'apparato locomotore; • Attivare efficacemente il sistema di emergenza extra ed intraospedaliero; • Adottare il sistema di decisione delle priorità assistenziali nella gestione di un paziente critico o instabile; • Utilizzare i criteri di attribuzione delle priorità (triage) nella gestione di più pazienti con problemi urgenti/emergenti; • Gestire un monitoraggio avanzato delle funzioni vitali nel paziente critico; • Gestire, applicando le prescrizioni diagnostico-terapeutiche, il paziente che ha bisogno di un supporto di uno o più organi; • Identificare i rischi specifici dei pazienti critici (infettivi, nel trasporto/trasferimento, correlati all'uso della tecnologia, delle applicazioni elettriche e dei farmaci) ed attivare strategie di risk management; • Descrivere le peculiarità organizzative ed assistenziali delle chirurgia e medicina d'urgenza e delle cure intensive; • Indicare le peculiarità assistenziali del paziente sottoposto al trapianto d'organo (rene e fegato); • Attuare gli interventi di rianimazione di base ed avanzata e superare con esito positivo il corso di BLS. 	anno
14	Infermieristica clinica in area Materno-Infantile	MED/38 MED/40 MED/47 MED/45	<p>L'Insegnamento offre agli studenti le conoscenze per erogare un'efficace assistenza nei problemi di salute più frequenti nell'area Materno-Infantile. Lo studente, al termine dell'Insegnamento è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Descrivere i fondamenti della diagnostica ginecologica: anamnesi, esame obiettivo, ecografia, colposcopia e altre indagini; • Descrivere la patologia del ciclo mestruale, la dismenorrea, l'iper- e ipomenorrea e la poli- e oligomenorrea; • Descrivere le più frequenti infezioni del tratto genito-urinario, le strategie preventive e di trattamento; • Conoscere le più frequenti patologie della cervice, le strategie preventive e di trattamento delle displasie e neoplasie, patologie del corpo uterino, il prollasso utero-vaginale, le 	Insegnamenti del secondo anno

			<p>patologie dell'ovaio, della vulva e della mammella;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la menopausa, le problematiche correlate e l'efficacia dei trattamenti ormonali sostitutivi; • Indicare le strategie di pianificazione familiare; • Conoscere gli esami preconcezionali; • Descrivere le modalità di gestione dei problemi più frequenti in gravidanza e il riconoscimento delle principali patologie della gravidanza; • Descrivere le fasi del parto (spontaneo, pilotato e cesareo); • Conoscere la normativa di interesse in campo ostetrico e ginecologico; • Accertare i bisogni della donna, del bambino e della famiglia durante il periodo perinatale; • Descrivere le tappe dello sviluppo del bambino fino all'adolescenza e i criteri di riconoscimento di uno sviluppo cognitivo, affettivo e psicomotorio normale; • Identificare i criteri per l'osservazione, la conduzione dell'esame obiettivo e la rilevazione dei parametri vitali in età pediatrica; • Accertare e trattare i più frequenti problemi infermieristici in età pediatrica (febbre, mal di pancia, respiratori, alimentari); • Accertare ed attivare le strategie per determinare un ambiente sicuro di crescita del bambino; • Descrivere i modelli organizzativi in area materno-infantile, le caratteristiche strutturali e le modalità di intervento e le strategie di coinvolgimento attivo dei genitori nell'assistenza; • Descrivere il profilo dell'infermiere pediatrico e dell'ostetrica con competenza di base ed avanzate e le strategie di lavoro multiprofessionali nei dipartimenti materno/infantili. 	
15	Infermieristica nella comunità	MED/25 MED/45 M-PED/01 MED/45	<p>L'Insegnamento offre agli studenti le basi per intervenire efficacemente nella presa in carico domiciliare, residenziale o distrettuale degli utenti vulnerabili, con problemi psichiatrici o di salute cronici, anche attraverso progetti multi-professionali di lungo termine. Lo studente, al termine dell'Insegnamento, è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riferire i concetti base che guidano la pratica infermieristica di comunità orientata ai singoli, ai gruppi ed alla popolazione (determinanti sociali della salute; cure primarie; promozione della salute; prevenzione dei disagi mentali; modelli di welfare; community care); • Descrivere i bisogni di assistenza infermieristica della popolazione affetta da dipendenza, disabilità psichica e disturbi mentali; • Applicare metodi e strumenti di integrazione socio-sanitaria e modalità di intervento integrato nella comunità, attivando reti informali e formali di riferimento del paziente vulnerabile; • Descrivere gli approcci collaborativi della presa in carico integrata dei problemi di salute del singolo e della famiglia, dell'identificazione precoce della situazione ad elevata vulnerabilità nella fase acuta e nella fase di compenso identificando le risorse offerte dal contesto, le strategie di intervento multidisciplinare, le tipologie dei progetti terapeutici (domiciliari, residenziali, comunitari); • Pianificare e gestire la continuità dell'assistenza e la dimissione protetta nei pazienti a rischio di dimissione difficile; • Descrivere l'epidemiologia e la clinica dei principali quadri sindromici (disturbi dello spettro schizofrenico, disturbi affettivi, disturbi d'ansia, disturbi di personalità, disturbi del comportamento alimentare, alcolismo, disturbi d'abuso di sostanze, nuovi quadri patologici, demenze); • Pianificare e gestire interventi di educazione terapeutica per sviluppare capacità di self-care; • Conoscere e attuare le fasi d'avvio della relazione terapeutica con una persona affetta da un 	Insegnamenti del secondo anno

			<p>disturbo psichiatrico;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere gli elementi di base della psicopatologia generale utili per l'accertamento integrato e la comprensione delle ricadute sui modelli di vita; la conoscenza delle diagnosi e classificazione delle malattie psichiatriche; • Riportare le indicazioni, uso clinico e tollerabilità dei farmaci ansiolitici/sedativi, antidepressivi, antipsicotici e stabilizzatori dell'umore; • Riconoscere le principali ricadute dell'invalidità, cronicità e malattia mentale nel contesto familiare e di vita dei pazienti; • Individuare e gestire, in collaborazione con altri professionisti, le alterazioni comportamentali maggiormente frequenti e a rischio per il paziente quali: confusione mentale, disorientamento, agitazione; • Indicare i principi di tutela del paziente portatore di disagio psichico contenuti nella legislazione. 	
16	Gestione del rischio clinico e tutela del paziente	MED/01 MED/42 MED/43 IUS/07 MFIL/03 MED/45	<p>L'insegnamento offre gli studenti le basi per erogare cure infermieristiche sicure ed efficaci. Lo studente, al termine dell'Insegnamento, è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Descrivere criticamente la pratica infermieristica rilevandone basi razionali e variabilità e discutendo l'efficacia degli interventi infermieristici osservati nel quotidiano; • Descrivere i rischi, utilizzare sistemi di prevenzione e monitoraggio, adottando standard di sicurezza dei pazienti e efficaci strategie/modalità per assicurarli; • Interpretare i risultati della ricerca documentati dalla letteratura sulla base degli obiettivi e del disegno di studio adottato, dei bias e del confondimenti, della precisione ed accuratezza degli strumenti di misura adottati, della validità interna ed esterna ed utilizzando la statistica descrittiva ed inferenziale (intervalli di confidenza, p-value); • Classificare la letteratura sulla base della forza delle prove e dei livelli delle raccomandazioni anche utilizzando gli strumenti di valutazione critica disponibili; • Applicare nella pratica le migliori evidenze declinandole sulla base dei valori, convinzioni, preferenze dell'utente, delle risorse disponibili e del giudizio clinico. • Discutere le barriere che ostacolano la diffusione della pratica infermieristica basata sulle evidenze indicando le possibili strategie per superarle; • Descrivere i profili professionali degli operatori sanitari, le competenze offerte da ciascuno e le strategie di integrazione organizzativa e professionale anche finalizzate ad evitare/contenere i rischi del paziente; • Indicare le norme che disciplinano l'esercizio professionale e il rapporto di lavoro dell'infermiere (in qualità di lavoratore dipendente, libero professionista) ed i contenuti della responsabilità giuridica sottesa ad ogni prestazione od omissione professionale; • Indicare gli elementi fondanti di diritto penale: il reato, l'elemento psicologico, le cause di non punibilità, l'imputabilità; • Censire i principali delitti contro la vita e contro l'incolumità individuale; • Riconoscere le situazioni e le modalità in cui è necessario richiedere il consenso informato; le caratteristiche di una buona documentazione clinica anche rispetto alle situazioni in cui vi è l'obbligo di informare l'autorità giudiziaria e gli accertamenti e trattamenti sanitari obbligatori; • Descrivere le modalità di accertamento della morte e la legislazione attuale inerente i trapianti; • Indicare le situazioni di risarcimento del danno alla persona (danno biologico, patrimoniale, morale); 	Insegnamenti del secondo anno

			<ul style="list-style-type: none"> • Decidere nelle situazioni caratterizzate da diversità di posizioni (conflitti o dilemmi); • Descrivere i principali approcci all'etica, le teorie etiche classiche ed i principi etici per l'assunzione delle decisioni nel conflitto/dilemma etico; • Valutare criticamente l'attuale dibattito epistemologico in bioetica e le sue conseguenze sullo statuto della vita umana nascente e morente; • Definire priorità di intervento sulla base dei bisogni assistenziali, delle esigenze organizzative e dell'utilizzo ottimale delle risorse disponibili; • Gestire l'assistenza infermieristica ad un gruppo di pazienti individuando il modello organizzativo più appropriato; • Attivare un sistema di sorveglianza adeguato alla complessità assistenziale dei pazienti; • Distinguere i bisogni di assistenza differenziando il contributo degli operatori di supporto da quello degli infermieri e attribuire le attività assistenziali assicurando supervisione; • Utilizzare strumenti di pianificazione dell'assistenza appropriati (clinical pathways, piani standard) e documentare le cure erogate sulla base dei principi medico-legali; • Attivare strategie di continuità dell'assistenza tra turni diversi, tra servizi/strutture diversi e tra l'ospedale/domicilio; • Assumere la responsabilità e rispondere del proprio operato nella pratica professionale in conformità al profilo, al codice deontologico ed agli standard etici e legali; • Realizzare un inserimento efficace nei contesti di lavoro e lo sviluppo del proprio progetto professionale. • Comunicare in modo efficace con modalità verbali/non verbali e scritte, le valutazioni e le decisioni infermieristiche ai componenti del team. 	
17	Attività elettive		<ul style="list-style-type: none"> • Le finalità delle Attività pianificate dal CLI o scelte dagli studenti in coerenza agli obiettivi formativi di cui ai Descrittori di Dublino e al profilo di competenza dell'infermiere. 	
1	Attività formative professionalizzanti (tirocini) - 1° anno	MED/45	<p>Il tirocinio clinico del primo anno, offrirà agli studenti l'opportunità di</p> <ol style="list-style-type: none"> a) verificare le proprie attese e attivare la prima socializzazione con il ruolo infermieristico; b) adottare strategie di prevenzione del rischio professionale per la tutela della propria e altrui sicurezza; c) effettuare l'accertamento di primo livello dei problemi del paziente utilizzando metodi e strumenti appropriati; d) identificare i problemi di assistenza infermieristica di base, definire le priorità assistenziali dei pazienti accolti in ambito medico e/o chirurgico di bassa/media complessità, e) monitorare l'evoluzione quotidiana dei problemi dei pazienti; f) instaurare la relazione professionale con i pazienti, i loro familiari o caregiver. 	
	Laboratorio	MED/45	Nei laboratori professionalizzanti saranno sperimentate in ambiente protetto le abilità attese nell'Insegnamento di Fondamenti di infermieristica e della relazione assistenziale e di Infermieristica clinica.	
	Altre (Seminari, laboratori, tirocini) - Informatica - Inglese			
2	Attività		Il tirocinio clinico del secondo anno, offrirà agli studenti l'opportunità di	Insegnam

	formative professionalizzanti (tirocini) - 2° anno		<ul style="list-style-type: none"> • Condurre un accertamento di secondo livello, utilizzando metodi e strumenti di valutazione specifici; • Identificare i problemi reali/potenziati del paziente affetto da problematiche internistiche, chirurgiche generali e specialistiche, oncologiche, ematologiche, nefrologiche e infettivologiche, attribuendone la priorità e definendo le scelte assistenziali congruenti a quanto appreso negli Insegnamenti. • Applicare, con supervisione, le prescrizioni diagnostiche e terapeutiche adottando le conoscenze apprese negli Insegnamenti, descrivendo per ciascun farmaco i criteri di monitoraggio preventivo e successivo alla somministrazione e le ragioni della sua somministrazione rispetto alla clinica del paziente. • Descrivere ed analizzare criticamente le modificazioni quotidiane delle condizioni del paziente ed i risultati complessivamente raggiunti dal punto di vista assistenziale. • Gestire una comunicazione efficace, la relazione di aiuto ed educativa nelle diverse fasi del percorso assistenziale (terapeutico, riabilitativo e palliativo) con il paziente, familiari e caregivers. • Leggere ed interpretare gli ostacoli alla comunicazione efficace (inconsapevolezza del sé, difficoltà del contesto, di conduzione e del destinatario) e attivare strategie per superarli. • Supportare e sostenere il paziente e la famiglia nella fase terminale della vita. • Effettuare la valutazione mono e multidimensionale del malato con problemi di cronicità e disabilità per la gestione dei principali problemi (malnutrizione, disidratazione, incontinenza, rischio di caduta, perdita delle abilità nelle attività di vita quotidiane; declino cognitivo, confusione mentale) ed intervenire con approcci assistenziali efficaci. 	enti del primo anno
	Laboratorio	MED/45	Nei laboratori professionalizzanti saranno sperimentate in ambiente protetto le abilità attese negli Insegnamenti afferenti al secondo anno.	
	Altre (Seminari, laboratori, tirocini)			
3	Attività formative professionalizzanti (tirocini) - 3° anno		<p>Il tirocinio clinico del terzo anno offrirà agli studenti l'opportunità di</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare abilità di individuazione delle priorità assistenziali sul singolo paziente e su gruppi di pazienti. • Gestire pazienti in condizioni di urgenza/emergenza e disagio psichico nei diversi setting assistenziali ospedalieri e di comunità. • Gestire processi di presa in carico globale nei pazienti con problematiche di salute di bassa, media ed elevata complessità, ad andamento cronico o acuto nei diversi setting assistenziali. • Sviluppare abilità di supervisione e attribuzione delle competenze agli OSS(c); • Sviluppare abilità di attivazione e mantenimento della continuità assistenziale (tra turni e tra setting assistenziali diversi) e gestire la dimissione protetta e preparare paziente, familiari e caregiver alla gestione domiciliare dell'assistenza. • Attuare sistemi di valutazione multidimensionali dei problemi del paziente valutando le risorse del sistema 'famiglia', formali ed informali; • Attivare interventi professionali integrati con altre professionalità; • Progettare il proprio percorso formativo. <p>Le competenze finali saranno individuate dal Corso di Laurea e formalmente certificate per ciascuno studente anche ai sensi della Legge 42/99 art. 1 comma 2.</p>	Insegnamenti del secondo anno
	Laboratorio	MED/45	Nei laboratori professionalizzanti saranno sperimentate in ambiente protetto le abilità attese negli Insegnamenti afferenti al terzo anno.	

	Altre (Seminari, laboratori, tirocini)			
	Tesi			

*** va indicato il numero di riferimento dell'/degli insegnamento/i propedeutico/i a quello descritto.**